

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Copia Originale

CATEGORIA _____ CLASSE _____

2° Settore - Politiche Sociali e Demografico

Servizio Politiche Sociali

DETERMINAZIONE n. 17 del 26.02.2015

OGGETTO: Presa d'atto della revoca del contributo della Provincia di Napoli di € 16.250,00 per il potenziamento della Casa alloggio diurna per disabili (C.A.D.) e restituzione dell'anticipo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 16,30;

Visti

- = il D.Lgs. n. 267/2000 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*), come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 (che riporta disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011);
- = il D.Lgs. n. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);
- = il D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- = lo Statuto comunale;
- = il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- = il Decreto del Sindaco n. 9 in data 08.10.2014 con cui è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del 2° Settore - Politiche Sociali e Demografico;
- = l'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011; che stabilisce che dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile; laddove non diversamente disposto;
- = l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:
 - a) il comma 12, in base al quale *"nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria"*, fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
 - b) il comma 16, in base al quale *"In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2"*;
- = il Decreto del Ministro dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (*pubblicato nella G.U. n. 301 del 30 dicembre 2014*), con il quale è stato differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;
- = l'articolo 163, comma 3 e 5, del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., ai sensi del quale: *"L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 [...] Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti"*;

Premesso

- = che in data 09.12.2009 con prot. n. 21587 il Sindaco pro tempore, in risposta ad un avviso pubblico, presentò alla Provincia di Napoli un progetto per il "Potenziamento della C.A.D. – Casa Alloggio diurno per i Disabili";
- = che la C.A.D. è stato un servizio semiresidenziale per disabili, istituito nel 1998 a seguito dell'assegnazione di un contributo regionale per un anno e successivamente prorogato con oneri a carico del bilancio comunale, che è durato sino al maggio 2013, e che è stato gestito dall'Associazione di volontariato CHR onlus che nel 1998 lo propose all'Amministrazione;
- = che il progetto di potenziamento della C.A.D. presentato alla Provincia riguardava la fornitura di attrezzature e beni strumentali per consentire l'uso di postazioni multimediali dotate di presidi specialisti portatori di handicap;
- = che a fronte della richiesta di € 50.000,00 la Provincia di Napoli concesse un contributo di € 16.250,00 con Decreto Dirigenziale n. 14689 del 30.12.1989, prevedendo la stipula di un Atto di intesa per il trasferimento e l'uso dei fondi;
- = che in data 25.3.2010, con Repertorio n. 13425, fu stipulato l'Atto di intesa tra i Responsabili delle Politiche Sociali della Provincia e del Comune, che prevedeva la realizzazione del progetto entro un anno;
- = che con Determinazione Dirigenziale n. 6149 del 10.6.2010 la Provincia liquidò la somma di € 8.250,00 quale 50% dell'importo assegnato al Comune;
- = che tale importo fu incassato con reversale n. 391 del 15.7.2010, nella Parte Entrata del PEG 2010 alla Risorsa n. 1030 Capitolo n. 85100 codice 404103003;
- = che alla suddetta Risorsa in bilancio corrisponde in Parte Spesa, l'apposito Capitolo n. 3702 codice 2100405;

Dato atto

- = che la C.A.D. è stata una struttura semiresidenziale avente le caratteristiche di un centro sociale polifunzionale per disabili;
- = che tale tipologia di struttura è sempre stata inserita nei Piani Sociali di Zona dell'Ambito N 17 e nell'attesa del suo avvio come servizio associato, è stato un servizio continuamente prorogato negli anni, con l'intendimento di consentire la frequenza del Centro dell'Ambito ubicato a Grumo Nevano a tutti gli utenti del Centro C.A.D., allo scopo di dare continuità ad un'esperienza ritenuta significativa dalle persone disabili e dalle loro famiglie;
- = che l'Ufficio di Piano dell'Ambito indisse nell'anno 2010 una procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione di 3 Centri ubicati rispettivamente a Sant'Antimo, Frattamaggiore e Grumo Nevano, con una utenza di 20 disabili per ogni centro;
- = che la gara si svolse, fu aggiudicata, ma ad essa seguì un contenzioso amministrativo esauritosi nel novembre 2011;
- = che l'Ufficio di Piano dell'Ambito rilasciò l'autorizzazione al funzionamento alla cooperativa aggiudicataria del servizio solo nel maggio 2013, dopo una lunga e articolata istruttoria;
- = che le attività del Centro sociale polifunzionale per disabili dell'Ambito ubicato a Grumo Nevano iniziarono a fine di maggio 2013;
- = che nel Centro ebbero accesso quasi tutti i disabili che frequentavano da anni la C.A.D. a gestione comunale;

Dato atto, altresì

- = che con nota del Settore Politiche Sociali del 19.11.2010 prot. n. 19867 fu chiesto alla Provincia di Napoli il nulla osta a realizzare il progetto per gli stessi utenti della C.A.D. visto che era in corso di svolgimento la gara di appalto per l'implementazione del servizio associato di Ambito;
- = che con successiva nota del 31.3.2011 fu informata la Provincia del contenzioso insorto a seguito della gara e fu chiesto di considerare i termini dell'Atto di intesa in modo elastico, vale a dire oltre l'anno di validità dell'accordo;
- = che sin dal novembre 2010 il Settore Politiche Sociali contattò il Centro per l'Autonomia – Ausilioteca Campania s.c.a.r.l. con sede a Città della Scienza in Napoli al fine di poter avere delle consulenze finalizzate alla valutazione personalizzata degli ausili necessari a ogni disabile frequentante la C.A.D.;
- = che nel corso dell'istruttoria risultò che i costi della valutazione non erano coperti da quanto stabilito dell'Atto di intesa con la Provincia, che prevedeva solo spese in conto capitale a partire da € 516,00 (IVA esclusa) e che, pertanto, i costi per le consulenze dovranno essere a carico del bilancio comunale;
- = che nel corso dello svolgimento del contenzioso amministrativo e della successiva istruttoria per autorizzare la cooperativa aggiudicataria del servizio emersero notevoli elementi di incertezza riguardo all'effettivo passaggio di tutti gli utenti della C.A.D. di Grumo Nevano al nuovo Centro sociale polifunzionale dell'Ambito;

Vista

- = la nota della Provincia di Napoli del 15.10.2014 prot. n. 0130743 del 21.10.2014, ricevuta per posta elettronica il 13.01.2015 prot. n. 422, con cui – tra l'altro – si comunica la decadenza del contributo e si diffida e si mette in mora il Comune per la restituzione della somma di € 8.125,00;

Considerato che occorre restituire alla Provincia di Napoli la somma ricevuta in anticipo;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- = **di prendere atto** della revoca del finanziamento di € 16.250,00 della Provincia di Napoli per il potenziamento della Casa alloggio diurno per disabili;
- = **di restituire** l'importo del 50% già incassato, così come specificato in istruttoria;

= **di liquidare**, pertanto, a favore della Provincia di Napoli, piazza Matteotti n. 1 80133 Napoli, l'importo di € 8.125,00 attualmente iscritto nei Residui Passivi dell'anno 2010 del Capitolo di Spesa n. 3702, denominato "Case alloggio disabili", codice 2100405;

= **di versare**, tramite del Tesoriere Comunale, il suddetto importo sul conto corrente acceso presso la Banca d'Italia, recante il codice IBAN IT25X0100003245425300060715 intestato a : Provincia di Napoli, piazza Matteotti n. 1 80133 Napoli;

= **di dare atto** che con propria nota del 30.01.2015 prot. n. 1300 è stato comunicato al Responsabile del Settore Finanziario l'elenco riepilogativo dei residui attivi e passivi riaccertati in via ordinaria e straordinaria e che tra essi figura la cancellazione del RR.AA. anno 2010 sul Capitolo in Entrata n. 85100, codice 404103003 di € 8.125,00 e la cancellazione del RR.PP. anno 2010 sul Capitolo di Spesa n. 3702, codice 2100405, in quanto riferito al 50% del contributo che la Provincia doveva versare a saldo;

= **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;

= **di dichiarare**, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*) che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse con i soggetti interessati al procedimento di cui all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

= **di dare atto** che il sottoscritto Responsabile ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto d'interesse;

= **di trasmettere** il presente provvedimento:

- all'Ufficio Segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del 2° Settore
dott. Ferdinando Tasso

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

RICEZIONE ATTO

La presente determinazione viene ricevuta dall'Ufficio Ragioneria il _____

Il dipendente incaricato

ATTESTAZIONI DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osserva _____

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Grumo Nevano li 3/3/15 *

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Intervento/Capitolo	Esercizio
577	12-12-10	8.125,00	370200	2015/2010 R.P.

Data 03/3/15

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile



Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- Non apposizione del Visto non coinvolgendo, il provvedimento, aspetti che comportano direttamente impegno o liquidazione di spesa
- RESTITUZIONE del provvedimento senza attestazioni essendovi i seguenti aspetti ostativi: _____
- ALTRO: _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
dott. Raffaele Campanile

PER COPIA CONFORME

data _____

Il Responsabile del 2° Settore
dott. Ferdinando Tavasso

Certificato di Pubblicazione

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire da oggi _____ - Registro pubblicazioni n. _____

Il Messo Comunale
